



[WWW.AGROBRESCIANO.IT](http://WWW.AGROBRESCIANO.IT)

Società Cooperativa con sede legale in Ghedi (Bs), piazza Roma n. 17

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 8575,3

all'Albo delle Società Cooperative al n. A161398 e al Registro delle Imprese di

Brescia al n. 11595, Codice Fiscale e Partita IVA 00284980174

IN QUALITA' DI EMITTENTE E RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO

## CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA  
"BCC AGROBRESCIANO STEP-UP"

### **BCC AGROBRESCIANO 14-15DC18 STEP UP CODICE ISIN IT0005068835**

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 24 novembre 2014 e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 17 febbraio 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n.0011756/14 del 13 febbraio 2014.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali Supplementi saranno pubblicati sul sito internet dell'emittente: [www.agrobresciano.it](http://www.agrobresciano.it), in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Roma n.17 – 25016 Ghedi (Bs) e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

**INFORMAZIONI FONDAMENTALI**

Ulteriori conflitti di interesse	Non Applicabile
----------------------------------	-----------------

**INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE**

<b>Denominazione dell'Obbligazione</b>	<b>BCC AGROBRESCIANO 14-15DC18 STEP UP</b>
<b>Codice ISIN</b>	IT0005068835
<b>Valore nominale</b>	Euro 1,000 (mille)
<b>Tasso di interesse lordo annuo</b>	Il Tasso di Interesse costante lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente: <b>0,70% per il primo anno; 0,90% per il secondo anno; 1,10% per il terzo anno e 1,30% per il quarto anno</b>
<b>Tasso di interesse netto annuo</b>	Il Tasso di Interesse costante netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento, in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: <b>0,51% per il primo anno; 0,66% per il secondo anno; 0,81% per il terzo anno e 0,96% per il quarto anno</b>
<b>Periodicità pagamento cedole</b>	Le Cedole saranno pagate con frequenza <b>semestrale</b>
<b>Data di godimento</b>	Le Cedole avranno godimento a partire dalle seguenti date: <b>Cedola n.1 15/06/2015 - Cedola n.2 15/12/2015</b> <b>Cedola n.3 15/06/2016 - Cedola n.4 15/12/2016</b> <b>Cedola n.5 15/06/2017 - Cedola n.6 15/12/2017</b> <b>Cedola n.7 15/06/2018 - Cedola n.8 15/12/2018</b>
<b>Data di scadenza degli interessi</b>	Gli interessi scadranno in occasione delle seguenti date: <b>Cedola n.1 15/06/2015 - Cedola n.2 15/12/2015</b> <b>Cedola n.3 15/06/2016 - Cedola n.4 15/12/2016</b> <b>Cedola n.5 15/06/2017 - Cedola n.6 15/12/2017</b> <b>Cedola n.7 15/06/2018 - Cedola n.8 15/12/2018</b>
<b>Data di pagamento delle cedole</b>	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: <b>Cedola n.1 15/06/2015 - Cedola n.2 15/12/2015</b> <b>Cedola n.3 15/06/2016 - Cedola n.4 15/12/2016</b> <b>Cedola n.5 15/06/2017 - Cedola n.6 15/12/2017</b> <b>Cedola n.7 15/06/2018 - Cedola n.8 17/12/2018</b>
<b>Calendario</b>	Target
<b>Convenzione di calcolo</b>	Following Business Day Convention
<b>Base per il calcolo</b>	Act/Act
<b>Data di scadenza</b>	<b>15/12/2018</b>
<b>Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua</b>	<b>1,00%</b>
<b>Tasso di rendimento effettivo netto su base annua</b>	<b>0,74%</b>
<b>Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA</b>	<b>18/11/2014</b>
<b>Data di emissione</b>	<b>15/12/2014</b>
<b>Data eventuale richiesta di garanzia da parte del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti</b>	==

**CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

<b>Condizioni dell'offerta</b>	L'offerta è indirizzata esclusivamente ai "SOCI BCC"; cioè ai potenziali investitori che risultino iscritti al Libro dell'Emittente alla data del 06 febbraio 2015.  Al fine di poter partecipare all'Offerta, qualunque sottoscrittore dovrà comunque procedere all'apertura di un conto corrente e di un deposito di custodia titoli presso l'Emittente.
--------------------------------	--

<b>Ammontare totale dell'offerta</b>	<b>Euro 13.000.000,00 (Euro tredicimilioni/00)</b>
<b>Periodo di offerta</b>	<b>Le Obbligazioni saranno offerte dal 03/12/2014 al 06/02/2015</b>
<b>Circostanze Straordinarie per Revoca dell'Offerta</b>	Qualora tra la data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all' Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata.
<b>Motivi di Opportunità per Ritiro dell'Offerta</b>	L'Emittente si riserva la facoltà, nel corso del Periodo di Offerta, di ritirare in tutto o in parte l' Offerta delle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni definitive per motivi di opportunità quali condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell' Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'Offerta.
<b>Lotto minimo</b>	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a <b>n.10</b> Obbligazioni, pari a nominali di <b>10.000 euro</b> (diecimila). Qualora il sottoscrittore intendesse sottoscrivere un importo superiore, questo è consentito per importi multipli di n.1 Obbligazione pari a nominali 1.000 euro (mille).
<b>Lotto massimo</b>	L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.
<b>Data di Regolamento</b>	Il pagamento delle obbligazioni sarà effettuato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il 15/12/14 per le sottoscrizioni effettuate dal giorno 03/12/14 al giorno 12/12/14 compreso;</li> <li>- il 29/12/14 per le sottoscrizioni effettuate dal giorno 15/12/14 al giorno 24/12/14 compreso;</li> <li>- il 05/01/15 per le sottoscrizioni effettuate dal giorno 29/12/14 al giorno 02/01/15 compreso;</li> <li>- il 19/01/15 per le sottoscrizioni effettuate dal giorno 05/01/15 al giorno 16/01/15 compreso.</li> <li>- il 09/02/15 per le sottoscrizioni effettuate dal giorno 19/01/15 al giorno 06/02/15 compreso.</li> </ul> Per le sottoscrizioni effettuate con data di regolamento successiva alla Data di Godimento verrà addebitato il rateo interessi maturato tra la data di Godimento e la relativa Data di Regolamento
<b>Prezzo di emissione / sottoscrizione</b>	Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro <b>1.000,00</b> per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.
<b>Commissioni di sottoscrizione/ collocamento / altri costi</b>	Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione /collocamento / altre esplicitate a carico del sottoscrittore.

<b>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE</b>	
<b>Mercato di negoziazione</b>	Non previsto
<b>Soggetto che gestisce il mercato</b>	Non previsto
<b>Sito internet dove sarà reperibile l'andamento del mercato</b>	Non previsto
<b>Eventuali conflitti di interesse</b>	Non previsti
<b>Sito internet dove saranno reperibili le informazioni pre-trade transparency e post-trade transparency</b>	Non previsto
<b>Modalità di determinazione del prezzo</b>	L'Emittente non si impegna a fornire su base continuativa, dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione, prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni; tuttavia, definisce, adotta e mette in atto regole interne formalizzate che individuano procedure e modalità di negoziazione dei prodotti finanziari in oggetto. Tali regole sono descritte

	<p>nel documento “Policy di valutazione e pricing e regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari” disponibile e consultabile presso la sede e le filiali dell’Emittente. L’Emittente non si impegna incondizionatamente al riacquisto delle obbligazioni prima della loro scadenza tuttavia si riserva , nell’ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, di riacquistare le stesse secondo quanto previsto nel documento precedentemente citato. Il prezzo del titolo viene determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta “Frozen Spread”, che comporta la formulazione del prezzo sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione. I prezzi praticati in caso di riacquisto , così come in conformità alla strategia per la trasmissione e l’esecuzione degli ordini (Transmission Execution Policy) disponibile al pubblico presso la sede, le filiali ed il sito internet della Banca, sono calcolati da un soggetto terzo (Iccrea Banca S.p.A), e sono determinati con il metodo dello sconto finanziario, ossia considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell’obbligazione, utilizzando la curva swap costruita, per le varie durate, con i tassi relativi al mercato dei depositi monetari interbancari per le scadenze fino ad un anno e con i tassi relativi al mercato degli Interest Rate Swap per le scadenze superiori mantenendo costante lo spread applicato all’atto dell’emissione del titolo (Spread di emissione). Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno pertanto solo le variazioni dei tassi swap. Al prezzo riveniente dal calcolo, si applicherà una commissione di negoziazione che determinerà il valore di acquisto o di vendita dell’obbligazione. Tale commissione (bid/ask spread) è pari a –0,50 (50 punti base) in diminuzione del prezzo in caso di eventuale vendita di obbligazioni da parte della clientela e compresa in un range pari a +0,50 (50 punti base) e –1,50 ( 150 punti base) in aggiunta (se positiva) o in diminuzione (se negativa) al prezzo in caso di acquisto di obbligazioni da parte della clientela. Rimane comunque fissato il limite massimo di prezzo in caso di riacquisto da parte dell’ Emittente pari a 100. Per ogni negoziazione saranno applicate spese fisse pari a 5,50 euro.</p>
<p><b>Limiti quantitativi sul mercato secondario</b></p>	<p>La Banca assicura la negoziazione entro tre giorni lavorativi dal momento dell’inserimento dell’ordine del cliente nella procedura, nei limiti dimensionali per ciascuna proposta di negoziazione di € 50.000, per singola giornata lavorativa, sino alle soglie di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una soglia massima del 5% del nominale collocato per ogni singola emissione;</li> <li>• una soglia massima del 3% dell’intero ammontare nominale di tutti i prestiti obbligazionari collocati.</li> </ul> <p>Oltre al verificarsi delle condizioni di cui sopra, la Banca ha inoltre facoltà di sospendere per un periodo indeterminato la negoziazione delle obbligazioni di propria emissione qualora vengano presentate proposte di negoziazione il cui ammontare potrebbe arrecare grave pregiudizio alla Banca o agli stessi obbligazionisti.</p>

<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>	
-----------------------------------	--

<b>Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta</b>	L'Emittente non ha chiesto nessun giudizio di rating per le Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni definitive
---	---

<b>GARANZIE</b>	
-----------------	--

<b>Garanzie</b>	Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.
-----------------	---

Ghedi, 12 novembre 2014

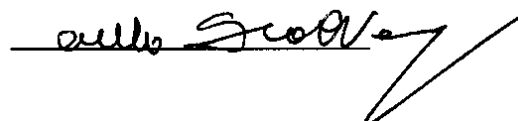
BANCA di CREDITO COOPERATIVO

AGROBRESCIANO

SOCIETÀ COOPERATIVA

Il presidente

Osvaldo Scalvenzi



## NOTA DI SINTESI

<b>SEZIONE A – Introduzione ed avvertenze</b>		
<i>Elemento</i>	<i>Rubrica</i>	<i>Informazioni obbligatorie</i>
A.1	<b>Introduzione</b>	<p>La nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli “Elementi”. Tali elementi sono numerati da A ed E.</p> <p>La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti e di emittente. Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci salti di numerazione nella sequenza numerica degli Elementi.</p> <p>Nonostante venga richiesto l’inserimento di alcuni Elementi in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna pertinente informazione in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente, nella Nota di Sintesi, una breve descrizione dell’Elemento con l’indicazione “non applicabile”.</p>
	<b>Avvertenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base predisposto dall’Emittente in relazione ai programmi di emissione dei prestiti obbligazionari denominati “BCC Agrobresciano Step-Up / Step Down”, “BCC Agrobresciano Tasso Variabile”, “BCC Agrobresciano Tasso Fisso”, “BCC Agrobresciano Zero Coupon e “BCC Agrobresciano Tasso Misto”</li> <li>• qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del prospetto completo;</li> <li>• qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri,, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell’inizio del procedimento;</li> <li>• la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari.</li> </ul>
A.2	<b>Consenso accordato dall’Emittente all’utilizzo del Prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.</b>	<p>Non applicabile.</p> <p>L’Emittente non ha prestato il consenso all’utilizzo del prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale da parte di intermediari finanziari di strumenti finanziari originariamente offerti al pubblico dall’emittente stesso (cosiddetto retail cascade).</p>

<b>SEZIONE B – Emittente</b>		
<i>Elemento</i>	<i>Rubrica</i>	<i>Informazioni obbligatorie</i>
B.1	<b>Denominazione legale e commerciale dell’emittente</b>	La denominazione legale e commerciale dell’Emittente è “BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGROBRESCIANO – Società Cooperativa”.
B.2	<b>Domicilio e forma giuridica dell’emittente, legislazione in base alla</b>	La Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano Società Cooperativa è una società cooperativa, costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Piazza Roma n.17 – 25016 Ghedi (BS), è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all’art. 3.

	quale opera e suo paese di costituzione	
B.4b	<b>Descrizione delle tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera</b>	<p>La Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano, attesta che non si rilevano informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso. Nonostante gli adeguati interventi sul credito e le necessarie classificazioni a sofferenze / incaglio non si esclude la possibilità che si possa verificare un improvviso deterioramento della qualità del credito su posizioni non prevedibili che comportino costi aggiuntivi, derivanti da un incremento delle "Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate", che graveranno sul risultato economico per l'esercizio 2013.</p> <p>Dal 19 febbraio 2013 al 6 maggio 2013 si è svolta l'ispezione ordinaria condotta presso l'emittente da parte della Banca d'Italia dalla quale sono emerse debolezze riconducibili ad aspetti di governo, all'assetto organizzativo e al sistema dei controlli nonché alla gestione dei rischi operativi e di credito.</p> <p>Tali debolezze hanno generato ricadute sulla qualità del portafoglio crediti e sulla capacità economica della banca; l'esercizio 2012 si è chiuso con una perdita rilevante (23,5 milioni). Pertanto – ai sensi dell'art.53, 3° comma, lettera b), del D.Lgs.385/93 (TUB) – Banca d'Italia ha disposto la convocazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di una riunione congiunta degli Organi amministrativo e di controllo, da tenere entro 30 giorni dalla ricezione della lettera, al fine di analizzare la complessiva situazione della BCC;</li> <li>- dell'Assemblea dei Soci, da tenere entro 45 giorni dalla data di svolgimento della predetta riunione degli Organi sociali, per deliberare in merito ad un significativo ricambio dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, con particolare riguardo agli esponenti di vertice e a quelli che da tempo ricoprono cariche all'interno degli Organi sociali e con l'introduzione di soggetti dotati di competenze e professionalità idonee a gestire la complessità del quadro aziendale.</li> </ul> <p>Con effetto immediato, ai sensi dell'art.53, comma 3, lettera b), del TUB Banca d'Italia ha anche disposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'applicazione di un requisito patrimoniale specifico a fronte del rischio di credito nella misura pari al 15%;</li> <li>- un limite individuale (<i>single name</i>) pari al 5% del patrimonio di base per l'erogazione di nuovi finanziamenti o l'ampliamento di quelli già in essere nei confronti di singole controparti/gruppi;</li> <li>- il divieto di collocamento di passività subordinate a clientela <i>retail</i>.</li> </ul> <p>In data 28 settembre 2013 l'Assemblea Ordinaria dei Soci, informata sugli esiti degli interventi ispettivi, ha deliberato il ricambio della governance nei termini richiesti dall'Autorità di Vigilanza.</p> <p>In particolare si segnala che il Collegio Sindacale nel 2013 è stato completamente rinnovato e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2015 mentre il nel Consiglio di Amministrazione solo due Consiglieri ed il Presidente hanno già svolto un mandato prima di quello attualmente in corso.</p> <p>Dopo l'articolato confronto con i Soci svolto in Assemblea, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Piano di Risanamento richiesto dall'Organo di Vigilanza al fine di riqualificare il portafoglio crediti e migliorare la capacità reddituale della Banca.</p> <p>Attraverso la stesura del Piano di Risanamento inviato a Banca d'Italia in data 06 dicembre 2013, Agrobresciano ha affrontato anche alcune situazioni inerenti la gestione del rischio operativo.</p> <p>In particolare, l'Organo di Vigilanza, in sede ispettiva, ha sottolineato la necessità di migliorare i controlli di linea svolti nel comparto delle filiali ed in quello amministrativo/contabile, la necessità di curare maggiormente le incombenze relative all'adeguata verifica della clientela e la richiesta di circostanziare adeguatamente il contenuto delle comunicazioni di trasparenza riferite alle modifiche unilaterali dei contratti.</p>

B.5	<b>Se l'Emittente fa parte di un gruppo, breve descrizione del gruppo</b>	Non applicabile. La Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.																																																																																																																																																																	
B.9	<b>Previsione o stima degli utili</b>	Non applicabile. L'Emittente non effettua previsioni o stime degli utili.																																																																																																																																																																	
B.10	<b>Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</b>	La Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, cui è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti in data 08/05/2011, ha revisionato il bilanci chiusi al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2012, rilasciando una relazione di revisione senza rilievi. Inoltre ha sottoposto a revisione limitata con giudizio senza rilievo i dati semestrali al 30 giugno 2012 e 30 giugno 2013.																																																																																																																																																																	
B.12	<b>Dati finanziari selezionati</b>	<p>Si riporta, di seguito, una sintesi dei dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi relativi all'Emittente e tratti dal bilancio sottoposto a revisione al 31/12/2012 confrontati con gli analoghi dati riferiti al bilancio sottoposto a revisione al 31/12/2011. Inoltre vengono riportati i dati relativi ai bilanci semestrali sottoposti a revisione limitata riferiti al 30/06/2013 e 30/06/2012. I dati, espressi in migliaia di Euro, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS:</p> <p style="text-align: center;"><b>Tabella 1</b> (valori espressi in migliaia di Euro)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI</th> <th>30/06/2013</th> <th>31/12/2012</th> <th>Variaz. % giu 13 vs dic 12</th> <th>30/06/2012</th> <th>31/12/2011</th> <th>Variaz. % giu 12 vs dic 11</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (1)</td> <td>125.779</td> <td>127.358</td> <td>-1,24%</td> <td>130.448</td> <td>141.962</td> <td>-8,11%</td> </tr> <tr> <td>Totale Patrimonio di Base (1a)</td> <td>97.673</td> <td>98.658</td> <td>-1,00%</td> <td>110.448</td> <td>121.962</td> <td>-9,44%</td> </tr> <tr> <td>Totale Patrimonio Supplementare (1b)</td> <td>28.106</td> <td>28.700</td> <td>-2,07%</td> <td>20.000</td> <td>20.000</td> <td>0,00%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>n.d.</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>n.d.</td> </tr> <tr> <td>Total capital ratio (2)</td> <td>15,99%</td> <td>14,61%</td> <td>9,45%</td> <td>15,07%</td> <td>16,06%</td> <td>-6,16%</td> </tr> <tr> <td>Tier one capital ratio (3)</td> <td>12,42%</td> <td>11,32%</td> <td>9,72%</td> <td>12,76%</td> <td>13,80%</td> <td>-7,54%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier one capital ratio (4)</td> <td>12,42%</td> <td>11,32%</td> <td>9,72%</td> <td>12,76%</td> <td>13,80%</td> <td>-7,54%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><b>Tabella 2a</b> (valori espressi in migliaia di Euro)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA</th> <th>30/06/2013</th> <th>31/12/2012</th> <th>Variaz. % giu 13 vs dic 12</th> <th>30/06/2012</th> <th>31/12/2011</th> <th>Variaz. % giu 12 vs dic 11</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>Impieghi Lordi</b></td> <td><b>860.239,00</b></td> <td><b>912.201,00</b></td> <td><b>-5,70%</b></td> <td><b>923.865,00</b></td> <td><b>950.133,00</b></td> <td><b>-2,76%</b></td> </tr> <tr> <td>-Sofferenze lorde</td> <td>133.880</td> <td>124.787</td> <td>7,29%</td> <td>114.707</td> <td>98.221</td> <td>16,78%</td> </tr> <tr> <td>-Rettifiche su sofferenze</td> <td>75.356</td> <td>71.194</td> <td>5,85%</td> <td>60.312</td> <td>42.751</td> <td>41,08%</td> </tr> <tr> <td>-Incagli lordi</td> <td>122.445</td> <td>110.448</td> <td>10,86%</td> <td>97.339</td> <td>66.967</td> <td>45,35%</td> </tr> <tr> <td>-Rettifiche su incagli</td> <td>18.062</td> <td>19.353</td> <td>-6,67%</td> <td>11.052</td> <td>5.329</td> <td>107,39%</td> </tr> <tr> <td>-Esposizioni ristrutturate</td> <td>217</td> <td>-</td> <td>n/a</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>n/a</td> </tr> <tr> <td>-Rettifiche su esposizioni ristrutturate</td> <td>42</td> <td>-</td> <td>n/a</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>n/a</td> </tr> <tr> <td>-Esposizioni scadute</td> <td>8.367</td> <td>12.439</td> <td>-32,74%</td> <td>9.751</td> <td>1.545</td> <td>531,13%</td> </tr> <tr> <td>-Rettifiche su esposizioni scadute</td> <td>243</td> <td>344</td> <td>-29,36%</td> <td>979</td> <td>154</td> <td>535,71%</td> </tr> <tr> <td><b>Totale partite anomale lorde</b></td> <td><b>264.909</b></td> <td><b>247.674</b></td> <td><b>6,96%</b></td> <td><b>221.797</b></td> <td><b>166.733</b></td> <td><b>33,03%</b></td> </tr> <tr> <td><b>Totale rettifiche partite anomale</b></td> <td><b>93.703</b></td> <td><b>90.891</b></td> <td><b>3,09%</b></td> <td><b>72.343</b></td> <td><b>48.234</b></td> <td><b>49,98%</b></td> </tr> <tr> <td>-Crediti lordi in bonis</td> <td>595.331</td> <td>664.526</td> <td>-10,41%</td> <td>702.068</td> <td>783.400</td> <td>-10,38%</td> </tr> <tr> <td>-Rettifiche crediti in bonis</td> <td>2.989</td> <td>4.585</td> <td>-34,81%</td> <td>3.428</td> <td>2.962</td> <td>15,73%</td> </tr> <tr> <td><b>Impieghi netti</b></td> <td><b>592.342</b></td> <td><b>659.941</b></td> <td><b>-10,24%</b></td> <td><b>698.639</b></td> <td><b>780.438</b></td> <td><b>-10,48%</b></td> </tr> </tbody> </table>	PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	30/06/2013	31/12/2012	Variaz. % giu 13 vs dic 12	30/06/2012	31/12/2011	Variaz. % giu 12 vs dic 11	Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (1)	125.779	127.358	-1,24%	130.448	141.962	-8,11%	Totale Patrimonio di Base (1a)	97.673	98.658	-1,00%	110.448	121.962	-9,44%	Totale Patrimonio Supplementare (1b)	28.106	28.700	-2,07%	20.000	20.000	0,00%	Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0	n.d.	0	0	n.d.	Total capital ratio (2)	15,99%	14,61%	9,45%	15,07%	16,06%	-6,16%	Tier one capital ratio (3)	12,42%	11,32%	9,72%	12,76%	13,80%	-7,54%	Core Tier one capital ratio (4)	12,42%	11,32%	9,72%	12,76%	13,80%	-7,54%	COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA	30/06/2013	31/12/2012	Variaz. % giu 13 vs dic 12	30/06/2012	31/12/2011	Variaz. % giu 12 vs dic 11	<b>Impieghi Lordi</b>	<b>860.239,00</b>	<b>912.201,00</b>	<b>-5,70%</b>	<b>923.865,00</b>	<b>950.133,00</b>	<b>-2,76%</b>	-Sofferenze lorde	133.880	124.787	7,29%	114.707	98.221	16,78%	-Rettifiche su sofferenze	75.356	71.194	5,85%	60.312	42.751	41,08%	-Incagli lordi	122.445	110.448	10,86%	97.339	66.967	45,35%	-Rettifiche su incagli	18.062	19.353	-6,67%	11.052	5.329	107,39%	-Esposizioni ristrutturate	217	-	n/a	-	-	n/a	-Rettifiche su esposizioni ristrutturate	42	-	n/a	-	-	n/a	-Esposizioni scadute	8.367	12.439	-32,74%	9.751	1.545	531,13%	-Rettifiche su esposizioni scadute	243	344	-29,36%	979	154	535,71%	<b>Totale partite anomale lorde</b>	<b>264.909</b>	<b>247.674</b>	<b>6,96%</b>	<b>221.797</b>	<b>166.733</b>	<b>33,03%</b>	<b>Totale rettifiche partite anomale</b>	<b>93.703</b>	<b>90.891</b>	<b>3,09%</b>	<b>72.343</b>	<b>48.234</b>	<b>49,98%</b>	-Crediti lordi in bonis	595.331	664.526	-10,41%	702.068	783.400	-10,38%	-Rettifiche crediti in bonis	2.989	4.585	-34,81%	3.428	2.962	15,73%	<b>Impieghi netti</b>	<b>592.342</b>	<b>659.941</b>	<b>-10,24%</b>	<b>698.639</b>	<b>780.438</b>	<b>-10,48%</b>
PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	30/06/2013	31/12/2012	Variaz. % giu 13 vs dic 12	30/06/2012	31/12/2011	Variaz. % giu 12 vs dic 11																																																																																																																																																													
Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (1)	125.779	127.358	-1,24%	130.448	141.962	-8,11%																																																																																																																																																													
Totale Patrimonio di Base (1a)	97.673	98.658	-1,00%	110.448	121.962	-9,44%																																																																																																																																																													
Totale Patrimonio Supplementare (1b)	28.106	28.700	-2,07%	20.000	20.000	0,00%																																																																																																																																																													
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0	n.d.	0	0	n.d.																																																																																																																																																													
Total capital ratio (2)	15,99%	14,61%	9,45%	15,07%	16,06%	-6,16%																																																																																																																																																													
Tier one capital ratio (3)	12,42%	11,32%	9,72%	12,76%	13,80%	-7,54%																																																																																																																																																													
Core Tier one capital ratio (4)	12,42%	11,32%	9,72%	12,76%	13,80%	-7,54%																																																																																																																																																													
COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA	30/06/2013	31/12/2012	Variaz. % giu 13 vs dic 12	30/06/2012	31/12/2011	Variaz. % giu 12 vs dic 11																																																																																																																																																													
<b>Impieghi Lordi</b>	<b>860.239,00</b>	<b>912.201,00</b>	<b>-5,70%</b>	<b>923.865,00</b>	<b>950.133,00</b>	<b>-2,76%</b>																																																																																																																																																													
-Sofferenze lorde	133.880	124.787	7,29%	114.707	98.221	16,78%																																																																																																																																																													
-Rettifiche su sofferenze	75.356	71.194	5,85%	60.312	42.751	41,08%																																																																																																																																																													
-Incagli lordi	122.445	110.448	10,86%	97.339	66.967	45,35%																																																																																																																																																													
-Rettifiche su incagli	18.062	19.353	-6,67%	11.052	5.329	107,39%																																																																																																																																																													
-Esposizioni ristrutturate	217	-	n/a	-	-	n/a																																																																																																																																																													
-Rettifiche su esposizioni ristrutturate	42	-	n/a	-	-	n/a																																																																																																																																																													
-Esposizioni scadute	8.367	12.439	-32,74%	9.751	1.545	531,13%																																																																																																																																																													
-Rettifiche su esposizioni scadute	243	344	-29,36%	979	154	535,71%																																																																																																																																																													
<b>Totale partite anomale lorde</b>	<b>264.909</b>	<b>247.674</b>	<b>6,96%</b>	<b>221.797</b>	<b>166.733</b>	<b>33,03%</b>																																																																																																																																																													
<b>Totale rettifiche partite anomale</b>	<b>93.703</b>	<b>90.891</b>	<b>3,09%</b>	<b>72.343</b>	<b>48.234</b>	<b>49,98%</b>																																																																																																																																																													
-Crediti lordi in bonis	595.331	664.526	-10,41%	702.068	783.400	-10,38%																																																																																																																																																													
-Rettifiche crediti in bonis	2.989	4.585	-34,81%	3.428	2.962	15,73%																																																																																																																																																													
<b>Impieghi netti</b>	<b>592.342</b>	<b>659.941</b>	<b>-10,24%</b>	<b>698.639</b>	<b>780.438</b>	<b>-10,48%</b>																																																																																																																																																													



**Tabella 2b**

PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA	Banca 30/06/13	Sistema 30/06/13	Banca 31/12/12	Sistema 31/12/12	Variaz. Banca % giu 13 dic 12	Banca 30/06/12	Sistema 30/06/12	Banca 31/12/11
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi (5a)	15,56%	7,00%	13,68%	6,10%	13,77%	12,42%	5,60%	10,37%
Rapporto sofferenze nette / impieghi netti (5b)	7,70%	nd.	6,56%	nd.	17,40%	6,41%	nd.	6,17%
Rapporto di copertura delle sofferenze (5c)	56,29%	47,20%	57,05%	46,10%	-1,33%	52,58%	46,10%	43,53%
Rapporto partite anomale lorde / impieghi lordi (6a)	30,79%	15,50%	27,15%	13,80%	13,42%	24,01%	13,00%	17,60%
Rapporto partite anomale nette/impieghi netti (6b)	22,42%	nd.	19,20%	nd.	16,80%	17,62%	nd.	13,18%
Rapporto di copertura delle partite anomale (6c)	35,37%	28,30%	36,70%	27,20%	-3,62%	32,62%	25,10%	28,93%
Rapporto sofferenze nette / patrimonio netto (7)	64,13%	nd.	55,29%	nd.	15,99%	55,73%	nd.	52,10%
Rapporto Impieghi classificati come grandi rischi / impieghi netti (8)	34,72%	nd.	32,16%	nd.	7,96%	25,57%	nd.	21,67%

**Tabella 3** (valori espressi in migliaia di Euro)

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO	30/06/13	30/06/12	Variaz. Banca % giu 13 giu 12	31/12/12	31/12/11	Variaz. Banca % dic 12 dic 11
Margine di interesse (9)	11.238	13.620	-17,49%	25.540	26.615	-4,04%
Margine di intermediazione (10)	22.104	21.491	2,86%	38.798	36.491	6,32%
Risultato netto della gestione finanziaria (11)	10.526	-3.586	393,53%	-6.672	28.118	-123,73%
Costi Operativi (12)	-10.808	-11.362	-4,88%	-24.359	-24.500	-0,57%
Utile (Perdita) delle attività ordinarie (13)	-282	-14.953	-98,12%	-31.040	3.613	-959,21%
Utile (Perdita) netto/a d'esercizio (14)	-1.122	-11.832	-90,52%	-23.517	1.423	-1.752,41%

**Tabella 4** (valori espressi in migliaia di Euro)

PRINCIPALI DATI DI STATO PATRIMONIALE	30/06/2013	31/12/2012	Variaz. Banca % giu 13 dic 12	30/06/2012	31/12/2011	Variaz. Banca % giu 12 dic 11
Raccolta diretta (15)	945.804	976.043	-3,10%	967.188	949.680	1,81%
Raccolta indiretta (16)	196.919	198.537	-0,81%	201.495	208.069	-3,16%
Impieghi a clientela (17)	763.547	816.724	-6,51%	848.093	898.937	-6,00%
Totale attività (18)	1.318.703	1.330.737	-0,90%	1.279.428	1.259.509	1,58%
Patrimonio netto (19)	91.723	96.937	-5,38%	97.604	106.460	-8,32%
Capitale sociale (20)	3.133	3.147	-0,44%	3.159	3.152	0,22%

**Tabella 5** (valori espressi in migliaia di Euro)

PRINCIPALI INDICATORI DI LIQUIDITA'	30/06/2013	31/12/2012	Variaz. Banca % giu 13 dic 12	30/06/2012	31/12/2011	Variaz. Banca % giu 12 dic 11
Loan to Deposit Ratio (21)	92,05%	95,20%	-3,31%	96,18%	100,87%	-4,65%
Liquidity Coverage Ratio (22)	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Net Stable Funding Ratio (23)	97,78%	94,59%	3,37%	88,99%	95,72%	-7,03%

**Dichiarazione e attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali**

La Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano, quale soggetto responsabile del presente Prospetto di Base, in persona del suo legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione Osvaldo Scalvenzi, dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell' Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

**Cambiamenti significativi**

L'Emittente attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi della propria situazione finanziaria o commerciale dalla data in cui sono state pubblicate le informazioni finanziarie

	<b>nella situazione finanziaria dell'emittente</b>	infrannuali al 30 giugno 2013 sottoposte a revisione limitata. Considerando l'ulteriore deterioramento della qualità del credito è prevedibile sopporre costi aggiuntivi, derivanti da un incremento delle "Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate", che graveranno sul risultato economico per l'esercizio 2013.
B.13	<b>Descrizione di qualsiasi fatto relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità</b>	Tenuto conto degli esiti dell'ispezione ordinaria condotta dal 19 febbraio 2013 al 6 maggio 2013, la Banca d'Italia ha disposto ai sensi dell'art.53 una serie di provvedimenti per i cui dettagli si rinvia all'elemento B.4b.
B.14	<b>Indicare se l'Emittente dipende da altri soggetti</b>	Non applicabile. L'Emittente non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.
B.15	<b>Descrizione delle principali attività dell'Emittente</b>	<p>La Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione, servizio di consulenza in materia di investimenti. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.</p> <p>Le attività dell'Emittente si concentrano principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nelle attività previste dall'art. 10 del TUB;</li> <li>• nel retail banking, con servizi bancari, finanziari e di credito rivolti ai privati, alle famiglie e alle piccole imprese;</li> <li>• nella promozione e collocamento di prodotti e servizi di terzi legati alla gestione professionale del risparmio, alla raccolta mediante prodotti finanziari, assicurativi e previdenziali;</li> <li>• nel corporate banking con servizi bancari propri e di terzi rivolti alle imprese nel campo dei finanziamenti a medio lungo termine, nei finanziamenti di leasing e factoring, nei prodotti assicurativi e dei sistemi di pagamento.</li> </ul> <p>Le attività sono prevalentemente condotte attraverso la rete degli sportelli della Banca. La gamma dei servizi e prodotti offerta è molto ampia e in grado di rispondere alle esigenze di una clientela vasta e diversificata ed in continua crescita. I principali servizi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta diretta ed indiretta: conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, obbligazioni, pronti contro termine passivi, distribuzione di gestioni patrimoniali mobiliari di terzi, collocamento di prodotti di terzi quali i fondi comuni di investimento e Sicav, prodotti assicurativi rami vita, danni, infortuni e malattie.</li> <li>• Impieghi e finanziamenti: Conti correnti attivi, anticipi salvo buon fine, anticipi e finanziamenti import/export, finanziamenti a breve e a medio termine, prestiti personali, mutui ipotecari e fondiari, crediti di firma .</li> <li>• Sistemi di pagamento e monetica: Carte di debito e di credito abilitate su circuiti nazionali e internazionali, trasferimento fondi, pagamenti fiscali e previdenziali, accredito pensioni, domiciliazione incassi e pagamenti, negoziazione assegni.</li> <li>• Servizi Vari: Cambio e negoziazione valute, negoziazione di valori mobiliari (azioni obbligazioni ecc...), custodia e amministrazione titoli, cassette di sicurezza per custodia documenti e valori, Internet banking, Corporate banking Interbancario.</li> </ul> <p>La pluralità dei luoghi e delle forme di accesso ai servizi (multicanalità) è frutto di un processo</p>

		in continua evoluzione che richiede costante aggiornamento e significativi investimenti in termini di organizzazione, tecnologia e formazione.
B.16	<b>Per quanto a conoscenza dell'emittente, indicare se l'emittente è direttamente o indirettamente e posseduto o controllato e da chi e descrivere la natura di tale controllo</b>	Non applicabile. Per quanto a conoscenza della Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano, Società Cooperativa, la stessa dichiara che non esistono partecipazioni di controllo, ovvero azionisti, che direttamente o indirettamente detengono quote superiori al 2% delle azioni emesse.
B.17	<b>Indicare i rating attribuiti all'emittente o ai suoi titoli di debito su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione e nel processo di attribuzione</b>	La Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano, Società Cooperativa, dichiara di non aver richiesto alcun giudizio di rating né come emittente né sui titoli di debito di propria emissione
B.18	<b>Descrizione della natura e della portata della garanzia</b>	<p>L'Emittente si riserva, per ogni emissione obbligazionaria, la facoltà di richiedere l'ammissione alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Tale facoltà sarà espressamente indicata nelle Condizioni Definitive relative ad ogni singola emissione.</p> <p>Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005.</p> <p>Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.</p> <p>Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate</p> <p>a) attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;</p> <p>b) attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.</p> <p>L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.</p> <p>Ai fini dell'intervento il regolamento del prestito obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e alle condizioni previsti dallo statuto del Fondo.</p> <p>Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare</p>

		<p>massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.</p> <p>Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate.</p> <p>Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente ovvero presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.</p>
B.19	<p><b>Informazioni di cui alla sezione B sul garante come se fosse l'emittente dello stesso tipo di strumento finanziario oggetto della garanzia. Pertanto fornire le informazioni richieste per la nota di sintesi per l'allegato pertinente.</b></p>	<p>Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.</p> <p>Alla data del 20/12/2013, per il periodo 1 luglio – 31 dicembre 2013, la dotazione collettiva massima del Fondo, che garantisce nr. 1.797 emissioni per un ammontare di Euro 11.942.146.000, è pari a Euro 725.880.603,52.</p>

### SEZIONE C – Strumenti finanziari

<i>Elemento</i>	<i>Rubrica</i>	<i>Informazioni obbligatorie</i>
C.1	<p><b>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione e degli strumenti finanziari</b></p>	<p><b>Codice ISIN: IT0005068835</b></p> <p><b>Le Obbligazioni Step Up</b> oggetto del presente programma sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di Obbligazioni.</p> <p><b>Le Obbligazioni Step Up</b> saranno emesse al 100% del Valore Nominale, al prezzo in euro che sarà indicato nelle Condizioni Definitive e nella nota di sintesi della singola emissione.</p> <p>Il rimborso delle Obbligazioni avviene alla pari integralmente in un'unica soluzione alla <b>Data di Scadenza del 15/12/2018</b>.</p> <p>Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.</p> <p>Si rinvia per quanto riguarda le modalità di determinazione degli interessi corrisposti dalle Obbligazioni alla successiva sezione C.9.</p>
C.2	<p><b>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</b></p>	<p>Le obbligazioni oggetto del presente programma saranno emesse e denominate in Euro.</p>
C.5	<p><b>Restrizioni alla trasferibilità degli strumenti finanziari</b></p>	<p>Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni di cui al presente programma.</p>

C.8	<b>Diritti connessi agli strumenti finanziari</b>	Le Obbligazioni di cui al presente programma incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e, quindi, il diritto alla percezione degli interessi, se previsti dalla specifica tipologia del titolo, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza. Non vi sono costi, condizioni o gravami - di qualsiasi natura - che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.
	<b>Ranking</b>	Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni di cui al presente programma non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso. Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.
C.9	<b>Data di godimento e scadenza degli interessi</b>	La Data di Godimento dei Titoli è il <b>15/12/2014</b> e da tale data Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi pagabili in via posticipata in <b>cedole semestrali</b> a tasso di interesse fisso crescente per tutta la durata del Prestito alle seguenti date di pagamento: <b>Cedola n.1 15/06/2015 - Cedola n.2 15/12/2015</b> <b>Cedola n.3 15/06/2016 - Cedola n.4 15/12/2016</b> <b>Cedola n.5 15/06/2017 - Cedola n.6 15/12/2017</b> <b>Cedola n.7 15/06/2018 - Cedola n.8 17/12/2018</b>
	<b>Tasso di interesse nominale o, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato</b>	Si riportano qui di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di Obbligazioni. <b>Obbligazioni Step Up</b> Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni Step Up fruttano interessi determinati applicando al valore nominale un tasso di interesse crescente pari a: <b>0,70% per il primo anno; 0,90% per il secondo anno; 1,10% per il terzo anno e 1,30% per il quarto anno</b>
	<b>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso</b>	La data di scadenza del prestito è il <b>15/12/2018</b> . Il prestito oggetto del presente programma di emissione prevede il rimborso a scadenza in un'unica soluzione.
	<b>Indicazione del tasso di rendimento</b>	Il tasso di rendimento effettivo su base annua al lordo corrisponde al <b>1,00%</b> e al netto delle ritenute fiscali corrisponde al <b>0,74%</b>
	<b>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito</b>	Non applicabile. Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.
C.10		<b>Se lo strumento finanziario presenta una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi, fornirne una spiegazione chiara e dettagliata, che consenta agli investitori di comprendere in che modo il valore del loro investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti, specialmente in circostanze in cui i rischi sono più evidenti</b>

		<p><b>Obbligazioni Step Up/Step Down</b>  Non applicabile  Il titolo non presenta componenti derivative.</p>
C.11	<p><b>Ammissione alle negoziazioni</b></p>	<p><b>Indicare se gli strumenti finanziari offerti sono o saranno oggetto di una domanda di ammissione alla negoziazione, allo scopo di distribuirli su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, con indicazione dei mercati in questione</b></p> <p>Le Obbligazioni non saranno quotate in alcun mercato regolamentato né l'Emittente agirà quale internalizzatore sistematico.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione delle obbligazioni su Sistemi Multilaterali di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – MTF"), tra cui l'Hi-MTF gestito da ICCREA Banca S.p.A.</p> <p>In questo caso, l'Emittente si impegna ad indicare, nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Sistema Multilaterale di Negoziazione prescelto;</li> <li>• l'identità dei soggetti che gestiranno il Sistema Multilaterale di Negoziazione prescelto;</li> <li>• il sito internet dove sarà reperibile il regolamento del Sistema Multilaterale di Negoziazione prescelto;</li> <li>• l'esistenza di eventuali conflitti di interesse qualora il gestore del Sistema Multilaterale di Negoziazione prescelto sia un soggetto collegato all'Emittente;</li> <li>• il sito internet dove saranno reperibili le informazioni di pre-trade transparency e di post-trade transparency.</li> </ul> <p>L'Emittente non si impegna a fornire su base continuativa, dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione, prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni; tuttavia, definisce, adotta e mette in atto regole interne formalizzate che individuano procedure e modalità di negoziazione dei prodotti finanziari in oggetto. Tali regole sono descritte nel documento "Policy di valutazione e pricing e regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari" disponibile e consultabile presso la sede e le filiali dell'Emittente. L'Emittente non si impegna incondizionatamente al riacquisto delle obbligazioni prima della loro scadenza tuttavia si riserva, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, di riacquistare le stesse secondo quanto previsto nel documento precedentemente citato. Il prezzo del titolo viene determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione. I prezzi praticati in caso di riacquisto, così come in conformità alla strategia per la trasmissione e l'esecuzione degli ordini (Transmission Execution Policy) disponibile al pubblico presso la sede, le filiali ed il sito internet della Banca, sono calcolati da un soggetto terzo (Iccrea Banca S.p.A), e sono determinati con il metodo dello sconto finanziario, ossia considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione, utilizzando la curva swap costruita, per le varie durate, con i tassi relativi al mercato dei depositi monetari interbancari per le scadenze fino ad un anno e con i tassi relativi al mercato degli Interest Rate Swap per le scadenze superiori mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di emissione). Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno pertanto solo le variazioni dei tassi swap. Al prezzo riveniente dal calcolo, si applicherà una commissione di negoziazione che determinerà il valore di acquisto o di vendita dell'obbligazione. Tale commissione (bid/ask spread) è pari a -0,50 (50 punti base) in diminuzione del prezzo in caso di eventuale vendita di obbligazioni da parte della clientela e compresa in un range pari a +0,50 (50 punti base) e -1,50 (150 punti base) in aggiunta (se positiva) o in diminuzione (se negativa) al prezzo in caso di acquisto di obbligazioni da parte della clientela. Rimane comunque fissato il limite massimo di prezzo in caso di riacquisto da parte dell'Emittente pari a 100.</p> <p>Per ogni negoziazione saranno applicate spese fisse pari a 5,50 euro.</p> <p>Sono previsti limiti quantitativi al riacquisto delle obbligazioni secondo quanto previsto nel documento "Policy di valutazione e pricing e regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari" che saranno indicati nelle Condizioni Definitive e nella Nota di Sintesi della singola emissione.</p>

**SEZIONE D – Rischi**

Elemento	Rubrica	Informazioni obbligatorie
D.2	<b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE</b>	<p><b><u>AVVERTENZA</u></b>            Si richiama l'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione ed il tasso interest rate swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'emittente.</p> <p><b>Rischio connesso alla perdita economica dell'emittente registrata nel primo semestre 2013</b>            Il primo semestre del 2013 si è chiuso con una perdita di esercizio pari a 1.122 migliaia di euro. Il risultato economico negativo conseguito nel primo semestre del 2013, - 1.122 migliaia di euro, è la conseguenza congiunta di fattori esterni e di scelte interne.            Lo scenario economico di riferimento è rimasto negativo, le aspettative sul PIL dell'Italia per il 2013 sono state stimate in contrazione di un'ulteriore - 1,7 punti, limitando la capacità della Banca di recuperare redditività dalla gestione caratteristica. Tuttavia stanno diventando più consistenti i segnali di una lenta ripresa dell'attività economica, le previsioni di crescita per il 2014 stimano il PIL in crescita di 1,0 punti percentuali (Fonte: Governo - aggiornamento DEF del 20 settembre 2013).            Nella gestione del credito, in particolare nell'attenzione alle posizioni con situazioni problematiche, la Banca ha proseguito l'applicazione di severi criteri di classificazione e accantonamento (svalutazione dell'attivo) perseguendo le linee di indirizzo mirate al consolidamento del rischio di credito per rendere la Banca più sicura e stabile.            Nel dettaglio, nel corso del primo semestre 2013 la Banca ha effettuato nuove classificazioni di sofferenze per circa 21 milioni di euro e di incagli per circa 40 milioni di euro, contabilizzando un costo complessivo per la svalutazione dei crediti (voce 130) nel bilancio semestrale per 11,5 milioni di euro. Ancora una volta il peso del credito anomalo è stato decisivo nella determinazione del risultato economico di periodo.            Nonostante gli interventi sul credito e le necessarie classificazioni a sofferenze / incaglio non si esclude la possibilità che si possa verificare un improvviso deterioramento della qualità del credito su posizioni non prevedibili che comportino costi aggiuntivi, derivanti da un incremento delle "Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate", che graveranno sul risultato economico per l'esercizio 2013.</p> <p><b>Rischio connesso alle criticità emerse dagli esiti ispettivi.</b>            Dal 19 febbraio 2013 al 6 maggio 2013 si è svolta l'ispezione ordinaria condotta presso l'emittente da parte della Banca d'Italia dalla quale sono emerse debolezze riconducibili ad aspetti di governo, all'assetto organizzativo e al sistema dei controlli nonché alla gestione dei rischi operativi e di credito.            Tali debolezze hanno generato ricadute sulla qualità del portafoglio crediti e sulla capacità economica della banca; l'esercizio 2012 si è chiuso con una perdita rilevante (23,5 milioni).            Pertanto – ai sensi dell'art.53, 3° comma, lettera b), del D.Lgs.385/93 (TUB) – Banca d'Italia ha disposto la convocazione:            - di una riunione congiunta degli Organi amministrativo e di controllo, da tenere entro 30 giorni dalla ricezione della lettera, al fine di analizzare la complessiva situazione della BCC;            - dell'Assemblea dei Soci, da tenere entro 45 giorni dalla data di svolgimento della predetta riunione degli Organi sociali, per deliberare in merito ad un significativo ricambio dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, con particolare riguardo agli esponenti di vertice e a quelli che da tempo ricoprono cariche all'interno degli Organi sociali e con l'introduzione di soggetti dotati di competenze e professionalità idonee a gestire la complessità del quadro aziendale.            Con effetto immediato, ai sensi dell'art.53, comma 3, lettera b), del TUB Banca d'Italia ha anche disposto:            - l'applicazione di un requisito patrimoniale specifico a fronte del rischio di credito nella misura pari al 15%;            - un limite individuale (<i>single name</i>) pari al 5% del patrimonio di base per l'erogazione di nuovi finanziamenti o l'ampliamento di quelli già in essere nei confronti di singole controparti/gruppi;            - il divieto di collocamento di passività subordinate a clientela <i>retail</i>.</p> <p>In data 28 settembre 2013 l'Assemblea Ordinaria dei Soci, informata sugli esiti degli interventi</p>

ispettivi, ha deliberato il ricambio della governance nei termini richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

In particolare si segnala che il Collegio Sindacale nel 2013 è stato completamente rinnovato e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2015 mentre il nel Consiglio di Amministrazione solo due Consiglieri ed il Presidente hanno già svolto un mandato prima di quello attualmente in corso.

Dopo l'articolato confronto con i Soci svolto in Assemblea, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Piano di Risanamento richiesto dall'Organo di Vigilanza al fine di riqualificare il portafoglio crediti e migliorare la capacità reddituale della Banca.

Attraverso la stesura del Piano di Risanamento inviato a Banca d'Italia in data 06 dicembre 2013, Agrobresciano ha affrontato anche alcune situazioni inerenti la gestione del rischio operativo.

In particolare, l'Organo di Vigilanza, in sede ispettiva, ha sottolineato la necessità di migliorare i controlli di linea svolti nel comparto delle filiali ed in quello amministrativo/contabile, la necessità di curare maggiormente le incombenze relative all'adeguata verifica della clientela e la richiesta di circostanziare adeguatamente il contenuto delle comunicazioni di trasparenza riferite alle modifiche unilaterali dei contratti.

#### **Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria generale**

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria Europea o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili.

#### **Rischio di credito**

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

#### **Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito**

L'emittente è soggetto al rischio di credito, ossia al rischio che un proprio debitore non sia in grado di adempiere alle obbligazioni assunte e/o che il suo merito creditizio subisca un decadimento. Un peggioramento del merito creditizio di una controparte può sfociare, nel caso in cui il debitore non sia in grado di soddisfare in parte o integralmente le obbligazioni assunte, in una perdita per la Banca. Le cause che possono rendere inadempiente le singole controparti sono imputabili a molteplici fattori tra cui le condizioni economiche generali o relative a specifici fattori produttivi, al peggioramento della posizione competitiva della controparte, l'eventuale cattiva gestione dell'impresa o delle controparti affidate, il livello di indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari. L'Emittente presidia il rischio di credito mediante specifiche politiche dall'erogazione del finanziamento fino all'estinzione del debito e gestisce mediante idonee procedure il monitoraggio dei crediti, l'identificazioni di situazioni di deterioramento e la gestione delle relative criticità. Inoltre, l'Emittente effettua periodicamente degli accantonamenti prudenziali per far fronte ad eventuali perdite anche sulla base di dati storici. A tale riguardo è opportuno precisare che ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni variazione peggiorativa delle valutazioni di merito creditizio, ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, così come ogni perdita imprevista potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Pertanto, non è possibile escludere il prodursi di ulteriori impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Un deterioramento della qualità del credito espone l'Emittente al rischio di una possibile svalutazione delle singole esposizioni creditizie che comporta un incremento delle "Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate" e, quindi, un possibile aumento del costo del credito



		<p>con conseguente impatto negativo sulla redditività dell'impresa. Infine, una riduzione della redditività aziendale può determinare una minore capacità di autofinanziamento con possibili effetti sul profilo patrimoniale dell'Emittente.</p> <p>Nel periodo di riferimento dal 31 dicembre 2012 al 30 giugno 2013, il valore dei crediti deteriorati è cresciuto nel suo complesso (crediti scaduti, incagli e sofferenze – i ristrutturati sono pari a zero) di 17.234 migliaia di euro, le variazioni registrate nel dettaglio sono le seguenti: (i) crediti scaduti -4.072 migliaia di euro, (ii) crediti ristrutturati 217 migliaia di euro, (iii) incagli 11.997 migliaia di euro e (iv) sofferenze 9.093 migliaia di euro. Tale incremento riflette (i) la difficile situazione economica, (ii) il progressivo peggioramento del contesto congiunturale, (iii) una politica aziendale prudentiale. L'evoluzione dei fattori considerati comporterà nel corso del 2013 un'ulteriore variazione negativa del credito deteriorato.</p> <p>L'indicazione sull'incidenza delle attività per cassa deteriorate verso clientela rispetto all'ammontare dell'esposizione complessiva per cassa verso clientela, nonché le relative coperture, già spese a conto economico, sono evidenziate nel Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2012, nella parte E della Nota Integrativa – Sezione A.1.1, A.1.2. e A.1.6 dalla pagina 170 alla pagina 172.</p> <p><b>Rischio di mercato</b></p> <p>Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio e valute, prezzi delle materie prime, spread di credito) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani.</p> <p><b>Rischio operativo</b></p> <p>Il rischio operativo è il rischio riveniente da perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.</p> <p>L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso: il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.</p> <p><b>Rischio legale</b></p> <p>Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la Banca è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le principali cause delle controversie giudiziali in corso riguardano l'anatocismo e le condizioni economiche applicate ai rapporti bancari. Residuano alcune azioni legali di nullità, annullamento o risarcimento danni conseguenti ad operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti e successivamente incorsi in "default". I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono in grado di compromettere la solvibilità della Banca. I rischi connessi al possibile esito sfavorevole di vertenze legali e giudiziali sono stati attentamente analizzati, ed ove possibile effettuare una attendibile valutazione della loro consistenza, si è provveduto ad effettuare un conseguente accantonamento nel Fondo apposito.</p> <p><b>Rischio di liquidità dell'Emittente</b></p> <p>Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.</p> <p>La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantito o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.</p> <p><b>Rischio relativo all'assenza di rating dell'emittente</b></p> <p>Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso. L'emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating.</p>
D.3	<b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI</b>	<p><b>A) Di seguito si riportano i rischi comuni a tutte e cinque le diverse tipologie di Prestiti Obbligazionari oggetto del presente programma</b></p> <p><u>-Rischio di credito per il sottoscrittore</u></p>

## AI TITOLI OFFERTI

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

### -Rischio connesso all'assenza/ai limiti delle garanzie relative alle obbligazioni

Qualora le obbligazioni non siano garantite dal fondo di garanzia degli obbligazionisti, il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Qualora le obbligazioni siano garantite dal Fondo di Garanzia degli obbligazionisti, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte dell'Emittente, i sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo, delle emissioni possedute da ciascun portatore, superiore ad euro 103.291,38 (centotremiladuecentonovantuno/38).

### -Rischio relativo alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

-la variazione dei tassi di mercato (Rischio di tasso di mercato);

-le caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate (Rischio di liquidità);

-la variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente).

- la presenza di commissioni e costi (Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni).

### -Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le Obbligazioni non saranno quotate in nessun mercato regolamentato né l'Emittente agirà quale internalizzatore sistematico. L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione delle obbligazioni su Sistemi Multilaterali di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – MTF), tra cui l'Hi-MTF gestito da ICCREA Banca S.p.a. L'investitore deve tenere comunque presente che in tal caso non vi è alcuna garanzia che la domanda di ammissione sia accolta, né che le obbligazioni siano effettivamente ammesse alla negoziazione. L'Emittente non si impegna incondizionatamente al riacquisto delle obbligazioni prima della loro scadenza tuttavia si riserva, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, di riacquistare le stesse secondo quanto previsto nel documento "Policy di valutazione e pricing e regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari" disponibile e consultabile presso la sede e le filiali dell'Emittente. Sono previsti limiti quantitativi al riacquisto delle obbligazioni secondo quanto previsto nel documento sopra citato. L'investitore potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità di vendere le obbligazioni prima della scadenza naturale delle stesse.

### -Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Al riguardo si fa presente che l'emittente non è dotato di rating.

### -Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni

In caso di rivendita di obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di offerta.

### -Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato Italiano.

All'emissione il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di durata residua simile.

### -Rischi relativi ai conflitti di interesse

Le Obbligazioni di cui al presente Programma sono soggette a conflitti di interesse in quanto l'Emittente riveste anche il ruolo di Collocatore, Responsabile del Collocamento, Agente per il Calcolo e controparte nelle negoziazioni in conto proprio effettuate al fine di assicurare la liquidità delle obbligazioni sul mercato secondario.

### -Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un

		<p>fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.</p> <p><u>-Rischio relativo al ritiro dell'Offerta</u>  Al verificarsi di circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente ed indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, l'Emittente avrà facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta. Nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno da ritenersi nulle ed inefficaci. Inoltre l'Emittente si riserva la facoltà, nel corso del Periodo d'Offerta, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni, anche prima del raggiungimento dell'importo massimo offerto, per mutate condizioni di mercato o motivi di opportunità indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. In entrambi i casi l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p> <p><u>-Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni</u>  I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.</p> <p><b>B) Di seguito si espongono i rischi specifici per ogni tipologia di Prestito Obbligazionario:</b></p> <p><b>Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni BCC AGROBRESCIANO STEP UP/STEP DOWN</b></p> <p><u>-Rischio di tasso di mercato</u>  E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli mentre, in caso contrario, i titoli subiranno un apprezzamento.  L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up/Step Down è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso.</p>
--	--	---

<b>SEZIONE E – Offerta</b>		
<i>Elemento</i>	<i>Rubrica</i>	<i>Informazioni obbligatorie</i>
E.2b	<b>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi</b>	Le Obbligazioni di cui al presente programma saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.
E.3	<b>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta</b>	<p><b>Ammontare totale dell'Offerta</b>  L'ammontare totale dell'emissione è di <b>euro 13.000.000,00</b> nominale, corrispondente a <b>n.13.000,00</b> obbligazioni del Valore Nominale unitario di <b>1.000,00 euro</b>.  L'Emittente, inoltre, si riserva la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale dell'emissione entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.agrobresciano.it">www.agrobresciano.it</a> e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso.</p> <p><b>Periodo di Offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione</b>  <b>i) periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche</b>  L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta <b>dal</b></p>

**03/12/2014 al 06/02/2015.** Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del Periodo di Offerta. L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso di:

- mutate esigenze dell'Emittente;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'ammontare totale di ciascuna offerta;

L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione sarà comunicata al pubblico entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.

#### **ii) descrizione della procedura di sottoscrizione**

La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita domanda di adesione che dovrà essere presentata mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente.

Non è previsto il collocamento fuori sede ovvero tramite tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite internet.

Al sottoscrittore viene inoltre consegnato, su richiesta, il Prospetto Base, le Condizioni Definitive unitamente alla Nota di Sintesi relativa alla singola Emissione e, se previsto, il Certificato di avvenuta concessione della garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo.

Il Prospetto di Base è altresì disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo [www.agrobresciano.it](http://www.agrobresciano.it).

#### **Possibilità di ridurre la sottoscrizione dell'offerta**

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata.

#### **Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari**

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla Data di Regolamento mediante addebito, sui conti dei sottoscrittori, a cura del Responsabile del Collocamento, di un importo pari al prezzo di Sottoscrizione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

#### **Categorie di potenziali investitori**

Secondo quanto di volta in volta indicato nella Condizioni Definitive relative ad ogni singolo Prestito, l'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo d'Offerta") e le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione oppure rispettando una o più delle condizioni, specificatamente indicate nelle relative Condizioni Definitive di ciascun prestito.

Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un conto corrente e di un deposito di custodia titoli presso l'Emittente.

#### **Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato**

Non sono previsti criteri di riparto, pertanto saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di ricezione.

#### **Prezzo di emissione**

Il prezzo di emissione viene fissato in percentuale del valore nominale e sarà indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. Per eventuali sottoscrizioni con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento al prezzo di emissione saranno aggiunti

		gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.
E.4	<b>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti</b>	<p>Le Obbligazioni di cui al presente Programma sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento: la coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento può determinare una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.</li> <li>- Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio: Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano, al fine di assicurare la liquidità delle proprie obbligazioni, definisce, adotta e mette in atto regole interne formalizzate che individuano procedure e modalità di negoziazione dei prodotti finanziari in oggetto. Tale situazione può determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.</li> <li>- Rischio di conflitto di interessi in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo: l'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.</li> </ul> <p>Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verranno indicati gli eventuali ulteriori conflitti di interesse relativi alla singola Offerta.</p>
E.7	<b>Spese stimate addebitate all'investitor e dall'emittent e o dall'offerente</b>	Eventuali commissioni di sottoscrizione, collocamento, altri costi, saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.